



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - BANDI E STAGE - G.U.U.E – APPROFONDIMENTI - REDAZIONE - EMAIL**

**numero 10 – 28 maggio 2007**

**BRUXELLES INFORMA**

Le prime anticipazioni sulla riforma dell'OCM vitivinicolo	Pag. 2
Approvata dal Parlamento europeo la relazione sui prodotti biologici	Pag. 3
Consiglio informale agricoltura a Magonza (Germania)	Pag. 4
"Si" del Parlamento UE alla proposta di OCM unica	Pag. 4

**NOTIZIE DALL'EUROPA**

Scambio di quote di emissione	Pag. 5
Consultazione on-line	Pag. 5
Rapporto sui cambiamenti climatici	Pag. 5
Nasce la Commissione europea parlamentare sul cambiamento climatico	Pag. 6
Regole più semplici per la promozione dei prodotti agricoli	Pag. 6
Nuove iniziative per la ricerca europea	Pag. 6
Apertura dei mercati alle ex colonie dei Paesi ACP	Pag. 6
Biodiversità	Pag. 7
Fitoterapia per gli animali da cortile	Pag. 7
Cucina sana destinata ai bambini	Pag. 7

**EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

Contributi per progetti nel settore agricolo	Pag. 8
Vendita vini italiani	Pag. 8
Produzione agricola con metodo biologico	Pag. 8
Progetti di innovazione industriale sull'efficienza energetica	Pag. 8
Agevolazioni in agricoltura	Pag. 9
Made in Italy vincente anche all'estero	Pag. 9
Accordo sulla qualità e la sicurezza degli alimenti	Pag. 9
Nuovo sito web A.Ve.Pro.Bi	Pag. 9
Progetto "Bioadria"	Pag. 9

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Le prime anticipazioni sulla riforma dell'OCM vitivinicolo**

#### ***In primo piano ristrutturazione, riconversione e trasferimenti di fondi allo sviluppo rurale***

Con l'inizio della procedura interservizi della Commissione europea, che determinerà il testo finale della proposta di riforma dell'organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo, iniziano a circolare le prime anticipazioni sui suoi contenuti. La Commissione propone che ogni Stato membri presenti a Bruxelles dei programmi di aiuti nazionali quinquennali che contengano almeno due misure tra: ristrutturazione e riconversione, promozione verso i Paesi terzi, vendemmia verde, fondi mutualistici contro le fluttuazioni di mercato e assicurazioni sui raccolti contro disastri naturali o particolari eventi climatici. Anche agli aiuti per ristrutturazione e riconversione e vendemmia verde si applicheranno le norme della condizionalità ambientale. Molto importante sarà invece il trasferimento di fondi allo sviluppo rurale, che aumenterà in ragione d'anno dal 2009 al 2014, quando ammonterà a 400 milioni di euro. Da alcune indiscrezioni sembrerebbe che il premio per l'estirpazione ammonti a 7100 euro/ha nel 2009 e che poi diminuisca fino ad arrivare a 3000 euro/ha nel 2013, e questo per incoraggiare l'estirpazione nel primo periodo. Per quanto riguarda la promozione il budget disponibile sarebbe di 120 milioni di euro l'anno e il singolo Stato Membro non potrà spendere, per tale attività, più del 20% dell'enveloppe nazionale. Per quanto riguarda l'etichettatura la proposta stabilisce che le etichette dei vini possano riportare oltre alle diciture obbligatorie anche l'annata ed il nome di uno o più vitigni, i termini indicanti il contenuto in zucchero, menzioni tradizionali (solo per le designazioni d'origine e per le indicazioni geografiche), simboli comunitari indicanti e termini riferiti ad alcuni metodi di produzione.

#### ***Le novità in materia di pratiche enologiche ed estirpazione***

Molto importanti le novità in materia di pratiche enologiche. La più importante è il divieto dello zuccheraggio, che fa da contraltare all'eliminazione dell'aiuto ai mosti. Quest'ultima proposta si allinea alle altre che prevedono l'abolizione di tutte le misure di mercato oggi esistenti, distillazioni comprese. E' confermato il divieto di miscelare vini proveniente dalla Comunità con vini derivanti da Paesi terzi ed il divieto di vinificare i mosti derivanti dai Paesi Terzi nel territorio comunitario. E' altresì confermato il divieto di sovrappressione delle uve, la pressatura delle fecce e la rifermentazione delle vinacce a scopi diversi dalla fermentazione. Tuttavia, è abolito l'aiuto dato ai distillatori per la distillazione dei sottoprodotti che veniva indirettamente versato ai produttori per l'acquisto di fecce e vinacce. Molto dibattuta la questione della liberalizzazione degli impianti: l'impianto dei vigneti sarà proibito fino al 31 dicembre 2013 salvo se eseguito in forza di nuovi diritti di impianto, diritti di reimpianto, diritti di impianto prelevati da una riserva. E' ugualmente proibito il sovrainnesto di varietà di uva da vino su altre varietà. Una limata alle cifre relative all'estirpazione era attesa dal settore produttivo, dopo le recenti anticipazioni: rispetto a quanto inizialmente previsto, lo schema propone ora un'estirpazione volontaria di 200.000 ha in cinque anni (valore dimezzato rispetto agli iniziali 400.000 ha) con discrezione dello Stato Membro per particolari aree, o per particolari vincoli ambientali. Inoltre lo Stato Membro può limitare le ulteriori estirpazioni una volta che la superficie estirpata raggiunga il 10% della superficie totale vitata. Il vigneto estirpato è reso eleggibile per il pagamento unico, con la creazione di nuovi titoli legati ad essi. Il valore dei titoli sarà calcolato sulla base della media regionale che in ogni caso non potrà essere superiore a 350 euro/ha. Gli Stati membri possono garantire un aiuto nazionale per l'estirpazione.

#### ***Distribuzione del budget e calendario***

Molto controverso risulterà il metodo di distribuzione del budget: secondo voci che circolano nei corridoi della Commissione sembrerebbe che il budget destinato al vino verrà ripartito per 2/3 sulla base dei finanziamenti storicamente destinati al Paese Membro, per 1/6 sulla base della superficie vitata e per il restante 1/6 sulla base del livello di produzione di vino. L'uscita della proposta legislativa è stata anticipata da settembre a luglio 2007. Il calendario della riforma è, di conseguenza, modificato come segue: il 4 luglio prossimo è confermata la data di presentazione ufficiale della proposta; il dossier sarà quindi oggetto di discussioni durante la presidenza portoghese e un accordo verrà probabilmente raggiunto entro il mese gennaio 2008.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **Approvata dal Parlamento europeo la relazione sui prodotti biologici**

### ***Zero OGM nel biologico***

Una normativa più stringente riguardo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, in particolare per evitare le contaminazioni da OGM, la cui presenza accidentale e inevitabile non dovrebbe superare lo 0,1%. Questa la posizione espressa dal Parlamento europeo che, in settimana, ha approvato a larghissima maggioranza la relazione sui prodotti biologici: gli eurodeputati auspicano anche obiettivi più ambiziosi e un campo d'applicazione che comprenda catering e ristoranti. Maggiore attenzione dovrà essere accordata alle varietà locali, all'indicazione del luogo d'origine in etichetta e ad una vigilanza rafforzata. La deputata incaricata della relazione, la verde francese, Aubert, ha dovuto piegarsi alla volontà del Parlamento di non continuare nella polemica verso l'atteggiamento di chiusura dimostrato dal Consiglio dei Ministri che, nonostante le discussioni intavolate a seguito del rinvio della relazione alla commissione parlamentare, non ha accettato la proposta di conferire la doppia base giuridica al regolamento, consentendo al Parlamento di decidere su questa materia. Anche la proposta di rinviare la votazione alla prossima sessione per ottenere maggiori rassicurazioni da parte del Consiglio non è stata accolta dai deputati di Strasburgo. Nel merito del dossier, secondo il Parlamento europeo il regolamento deve fornire «la base per lo sviluppo sostenibile della produzione biologica» e stabilire obiettivi, principi e norme concernenti tutte le fasi della produzione, i metodi di produzione, la trasformazione, la distribuzione, la commercializzazione, l'importazione, l'esportazione, l'ispezione e la certificazione dei prodotti biologici, nonché l'uso di indicazioni relative alla produzione biologica nell'etichettatura e nella pubblicità. Diversi emendamenti ampliano l'elenco degli operatori che devono attenersi a queste norme. Così, oltre a quelli che esercitano la produzione primaria, il regolamento si dovrebbe applicare a coloro che si occupano del condizionamento, della trasformazione e della preparazione di alimenti e mangimi, nonché a quelli impegnati nel condizionamento, nel confezionamento, nel magazzinaggio, nell'etichettatura e nella pubblicità di prodotti biologici. Ma anche ai responsabili del magazzinaggio, trasporto e distribuzione nonché dell'esportazione e importazione da e verso la Comunità. Se anche gli operatori che gestiscono l'immissione sul mercato sono interessati dal provvedimento, un emendamento aggiunge le attività di catering, le mense, i ristoranti o altre prestazioni analoghe di servizi alimentari. Sul delicatissimo tema degli organismi geneticamente modificati, la proposta prevede che nella produzione biologica, in linea di principio, non è consentito l'uso di OGM e di prodotti ottenuti da OGM.

### ***La proposta in dettaglio***

La stessa proposta asserisce che ciò è infatti incompatibile con il concetto di produzione biologica e con la percezione che i consumatori hanno di tali prodotti. Ma mentre per la Commissione europea la soglia limite di presenza accidentale di ogm dovrebbe essere fissata allo 0.9%, il Parlamento europeo puntualizza che essa «è limitata esclusivamente a quantità accidentali e tecnicamente inevitabili con un valore massimo dello 0,1%». Ma non solo, un altro emendamento chiede alla Commissione di pubblicare, entro il 1° gennaio 2008, una proposta di direttiva quadro concernente le misure precauzionali tese ad evitare la contaminazione da OGM in tutta la catena alimentare, nonché un quadro legislativo per le norme sulla responsabilità concernenti qualsiasi contaminazione con OGM, sulla base del principio "chi inquina paga". E' inoltre responsabilità degli operatori «prendere tutte le misure di precauzione necessarie onde evitare ogni rischio di contaminazione accidentale o tecnicamente inevitabile da parte di OGM». Gli agricoltori e i fabbricanti di mangimi devono astenersi dall'utilizzare OGM o prodotti derivati da OGM e con OGM. Devono inoltre fornire le prove che la contaminazione non è avvenuta.

### ***L'etichettatura***

Per quanto riguarda l'etichettatura, la relazione stabilisce che il termine "biologico", nonché i rispettivi derivati e abbreviazioni, possono essere utilizzati, singolarmente o in abbinamento, nell'insieme della Comunità e in qualsiasi lingua comunitaria, nell'etichettatura e nella pubblicità di prodotti ottenuti e controllati o importati a norma del regolamento. Nel caso di prodotti trasformati, un emendamento precisa che tali termini possono essere utilizzati unicamente nella designazione e etichettatura del prodotto di cui almeno il 95% per peso degli ingredienti del prodotto di origine agricola (esclusi l'acqua e il sale) proviene da produzione biologica e tutti gli ingredienti essenziali provengono dalla produzione biologica. Per i deputati, inoltre, deve essere obbligatorio apporre anche il logo europeo e l'indicazione "BIOLOGICO", in lettere maiuscole. In proposito, la Commissione proponeva di rendere facoltativa questa indicazione che, peraltro, doveva essere "UE-BIOLOGICO". I deputati, hanno soppresso il suffisso "UE" per evitare che i consumatori siano tratti in inganno quanto all'origine del prodotto, visto che l'indicazione va apposta anche sulle etichette dei prodotti importati. Il logo, che secondo i deputati «costituisce il principale simbolo

identificativo dei prodotti biologici in tutto il territorio dell'Unione Europea», sarà definito dalla Commissione e dovrà essere utilizzato nell'etichettatura, nella presentazione e nella pubblicità dei prodotti ottenuti e controllati o importati a norma del regolamento. Un emendamento precisa poi le disposizioni in merito all'etichettatura dei prodotti provenienti da aziende in via di conversione al biologico.  
(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **Consiglio informale agricoltura a Magonza (Germania)**

### ***OCM Vino e Ortofrutta, PAC e Sviluppo rurale i temi al centro della discussione***

Il 21 e 22 maggio si è svolto nella regione vitivinicola tedesca di Magonza un importante Consiglio agricolo informale durante il quale si sono affrontati i temi di più stretta attualità: le riforme settoriali di vino ed ortofrutta, il previsto stato di salute della Pac e lo sviluppo rurale, che costituiva il tema "ufficiale" dell'incontro. Per quanto riguarda la proposta di riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore ortofrutticolo è emerso chiaramente che siamo vicini all'arrivo: il Consiglio di giugno dovrebbe essere veramente il momento finale con l'accordo politico previsto dopo un'attesa maratona negoziale. I punti chiave sono il parziale "accoppiamento" degli aiuti per un periodo transitorio e l'estensione dei meccanismi di crisi ai non membri delle organizzazioni di produttori. La Commissaria all'agricoltura, Mariann Fischer Böel, ha inoltre presentato la sua idea di un programma europeo per la distribuzione di frutta nelle scuole per combattere l'obesità. Rimane tuttavia da risolvere il problema finanziario: secondo Bruxelles il cofinanziamento costituirebbe la soluzione più scontata: un bilancio realistico sarebbe di circa 100 milioni di euro. Anche in questo caso sarebbe lasciata alla discrezionalità degli Stati membri l'applicazione della misura in un quadro europeo di riferimento. A livello tecnico, si è svolto il comitato speciale agricoltura, durante il quale si è confermata ormai la strada tracciata nei precedenti incontri: quella di un periodo transitorio in cui, per alcuni settori, il sostegno rimarrebbe parzialmente legato alla produzione mentre non è stato sciolto il nodo relativo alla lunghezza del periodo. Olanda, Belgio, Spagna e altri paesi hanno chiesto anche un periodo transitorio per l'eliminazione delle restituzioni all'esportazione. I nuovi Stati membri, da parte loro, lamentando le scarse risorse loro destinate (solo il 5% del bilancio totale per l'ortofrutta) hanno chiesto, come per lo zucchero, che la loro dotazione finanziaria sia separata dal sistema del pagamento unico.

### ***"Health check"***

Molto significativo l'intervento della Commissaria Fischer Böel sul futuro "health check" (controllo dello stato di salute) della Politica Agricola Comunitaria. Durante la *health check* dovrebbe essere presentata una proposta per l'aumento della modulazione obbligatoria. Attualmente la normativa comunitaria prevede l'obbligo di trasferire il 5% dei pagamenti diretti al secondo pilastro della PAC (sviluppo rurale). Fallito, con soddisfazione della stessa Direzione generale agricoltura della Commissione europea, il tentativo di aumentare la modulazione facoltativa (se non per quei due Paesi che l'hanno espressamente richiesto, vale a dire Regno Unito e Portogallo), la Commissaria ha fatto alcuni numeri, presentando l'obiettivo minimo da raggiungere entro il 2013 per la modulazione obbligatoria: prevedendo un aumento di un punto percentuale all'anno, si dovrà raggiungere un trasferimento del 10% dei pagamenti PAC dal primo al secondo pilastro. La Commissione potrebbe proporre, inoltre, che venga aumentata da 0,3 a 1 ettaro la soglia della superficie minima per definire l'azienda agricola. Collegandosi a questo discorso la Commissaria ha criticato la divisione finanziaria media per Assi emersa dai Programmi di Sviluppo Rurale finora presentati a Bruxelles. Le Regioni e gli Stati membri che hanno già sottoposto i loro Piani alla valutazione della Commissione europea hanno, in media, destinato il 35% dei fondi all'asse I (competitività), il 46% all'asse II (agroambiente) e "solamente" il 19% all'asse III (diversificazione). Critica la Fischer Böel, si diceva, che ha sottolineato l'importanza di queste ultime misure, determinanti a lungo termine in quanto mirano a migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle aziende e delle comunità rurali. La Fischer Böel ha inoltre auspicato un aumento dei fondi per promuovere l'attività imprenditoriale degli agricoltori ed il maggiore orientamento dell'attività agricola alla qualità. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **"Si" del Parlamento UE alla proposta di OCM unica**

#### ***Per il momento restano fuori dal progetto di semplificazione i settori Ortofrutta, Vino e Banane***

Approvando a larghissima maggioranza (468 voti favorevoli contro solo 14 contrari e 64 astensioni) la relazione dell'On. Busk, il Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo accetta la proposta di riunire in un unico regolamento le organizzazioni comuni di mercato ad oggi vigenti. Tuttavia, come chiesto anche da alcuni Stati membri in seno al Consiglio agricoltura, chiede di escludere i settori degli ortofrutticoli, del vino e delle banane finché non saranno concluse le loro riforme. Condizionato, invece, il via libera al trasferimento di alcune competenze dal Consiglio alla Commissione: la definizione delle disposizioni politiche

deve rimanere tra le mani del Consiglio. Ricordiamo che l'obiettivo della proposta è di riunire i ventuno regolamenti in vigore relativi alle Organizzazioni Comuni di Mercato settoriali in un unico regolamento generale, allo scopo di snellire e semplificare la disciplina giuridica senza cambiare politica. Il risultato dovrà essere quello di avere norme armonizzate per l'intervento, l'ammasso privato, i contingenti di importazione, le restituzioni all'esportazione, le misure di salvaguardia, la comunicazione e la trasmissione dei dati, la normativa sugli Aiuti di Stato, la concorrenza. Un'importante precisazione che il Parlamento ha tenuto ad inserire nella relazione afferma chiaramente che questo esercizio è mirato «esclusivamente» a semplificare la normativa e non ad abrogare o modificare gli strumenti esistenti. Altro problema spinoso era la creazione di un unico comitato di gestione per tutti i mercati agricoli: il Parlamento non accetta questa proposta e propone di crearne quattro: per le carni, per i prodotti lattiero-caseari, per i prodotti vegetali e per le colture perenni. Solo così, per i deputati, può essere assicurato un livello sufficiente di competenza dei partecipanti. La proposta dovrebbe ora ripassare in Consiglio per essere approvata definitivamente in occasione della riunione di Lussemburgo dell'11 e 12 giugno. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA**

---

### **Scambio di quote di emissione**

***L'Europa è impegnata a conseguire gli obiettivi del protocollo di Kyoto e a fare del sistema di scambio delle quote di emissione uno strumento efficace per combattere il cambiamento climatico. In questi giorni è stato analizzato il Piano dell'Italia***

La Commissione europea ha concluso la valutazione del piano nazionale dell'Italia per l'assegnazione delle quote di emissione di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) relative al periodo 2008-2012. Il sistema di scambio delle quote di emissione garantisce una riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dai settori energetico e industriale, nel rispetto degli impegni assunti nell'ambito del protocollo di Kyoto. La Commissione ha invitato l'Italia ad apportare alcune modifiche al piano, in seguito alle quali l'approvazione dovrà considerarsi automatica. I principali cambiamenti riguardano la riduzione del quantitativo totale di quote proposte (l'assegnazione annua autorizzata è pari a 195,8 milioni di tonnellate, il 6,3% in meno di quanto proposto dall'Italia); la fornitura di maggiori informazioni sul trattamento da riservare ai nuovi soggetti che entreranno nel sistema di scambio di quote; l'inserimento nel piano degli impianti di combustione; la riduzione del quantitativo massimo dei crediti di emissione per progetti a non più del 15% del totale annuo. (Fonte: ue)

### **Consultazione on-line**

***Obiettivo della Commissione è conoscere le opinioni degli "addetti al lavoro" nel settore dell'acquacoltura***

La Commissione ha recentemente lanciato una consultazione internet [http://ec.europa.eu/yourvoice/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/yourvoice/index_it.htm) sulle opportunità di sviluppo dell'acquacoltura. La consultazione, aperta fino al 15 luglio 2007, è partita in seguito all'aumento della domanda di prodotti della pesca, ritenuto un forte potenziale di crescita per il settore. L'iniziativa mira a stabilire le azioni desiderabili a livello europeo affinché sia il settore sia i consumatori possano usufruire dei maggiori benefici derivanti da tale crescita, assicurando allo stesso tempo la sostenibilità delle attività. (Fonte: ue)

### **Rapporto sui cambiamenti climatici**

***Pubblicato in questi giorni il rapporto sul contenimento del riscaldamento globale***

Il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) ha pubblicato un rapporto sul contenimento del riscaldamento globale. Il rapporto conferma le previsioni dell'UE secondo cui occorre iniziare a ridurre le emissioni globali entro i prossimi 15 anni e dimezzarle rispetto ai valori del 1990 entro il 2050, per prevenire cambiamenti irreversibili del clima. Se non ci saranno interventi urgenti, nel 2030 le emissioni saranno del 25-90% superiori ai valori attuali e porteranno il riscaldamento globale a livelli pericolosi. Secondo tale rapporto, l'Italia è uno dei Paesi dell'UE maggiormente a rischio e "altamente vulnerabile": dalle Alpi, dove si sciolgono i ghiacciai, a Venezia, che rischia di finire sommersa dalle acque, alle regioni del sud che vanno incontro alla siccità e alla desertificazione. A tal riguardo, la Commissione europea sta preparando un documento in cui sono previste strategie per far fronte all'aumento delle temperature e ai danni provocati dal cambiamento climatico, predisponendo sussidi destinati agli agricoltori danneggiati e fondi da utilizzare per lo spostamento di alcuni porti ed insediamenti costieri, troppo bassi per reggere l'impatto del previsto innalzamento dei mari. Secondo la Commissione sarà necessario riconsiderare la destinazione dei sussidi previsti per la PAC, allo scopo di aiutare gli agricoltori a prendere le misure appropriate a fronteggiare i cambiamenti del clima. Per maggiori informazioni: <http://www.ipcc.ch/> (Fonte: ue)

## **Nasce la Commissione europea parlamentare sul cambiamento climatico**

### ***Il parlamento europeo ha costituito una commissione temporanea ad hoc sul cambiamento climatico***

Il Parlamento europeo ha dato il suo assenso alla composizione della nuova commissione parlamentare sul cambiamento climatico, che si è riunita per la prima volta il 21 maggio a Strasburgo per eleggere il suo presidente. L'Italia ha ottenuto un grosso riconoscimento simbolico dal Parlamento, visto che l'Assemblea ha scelto un italiano per presiedere la nuova commissione: si tratta dell'Onorevole Guido Sacconi. Dei sessanta componenti, otto sono italiani. Il compito principale della commissione sarà quello di sensibilizzare i cittadini e i governi per una partecipazione sempre più attiva alla lotta contro il cambiamento climatico. La prossima riunione della Commissione temporanea è prevista per il giorno 7 giugno. Per conoscere i membri della Commissione contattare la Redazione. (Fonte: pe)

## **Regole più semplici per la promozione dei prodotti agricoli**

### ***La Commissione europea ha proposto un nuovo quadro normativo unico per la promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi***

Il nuovo testo fonde in un unico regolamento i due atti normativi in vigore, armonizzando e semplificando le regole. Il quadro normativo unico è inteso ad agevolare l'accesso e la partecipazione al regime da parte degli attori della politica di promozione negli Stati membri. In base ai due regolamenti del Consiglio vigenti, gli Stati membri possono intraprendere azioni promozionali per alcuni prodotti agricoli, sia sul mercato interno sia sui mercati dei paesi terzi, allo scopo di promuovere l'immagine dei prodotti agli occhi dei consumatori. Le azioni, cofinanziate dal bilancio comunitario in misura non superiore al 50%, possono consistere in attività di relazioni pubbliche o attività promozionali o pubblicitarie destinate in particolare a mettere in rilievo i vantaggi dei prodotti comunitari, soprattutto in termini di qualità, igiene, sicurezza degli alimenti, proprietà nutrizionali, etichettatura, benessere degli animali ed ecocompatibilità della produzione. Esse possono inoltre riguardare la partecipazione a manifestazioni e fiere, campagne di informazione sui regimi comunitari delle denominazioni di origine protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG), sui regimi comunitari relativi alle norme di qualità e all'etichettatura dei prodotti e sull'agricoltura biologica, nonché campagne di informazione sul regime dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD) o dei vini e delle bevande spiritose con indicazione geografica. Alla luce dell'esperienza acquisita nell'attuazione dei due programmi dal 2000 ad oggi e in un'ottica di semplificazione, occorre adottare un quadro normativo unico per la promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi, salvaguardando nel contempo le specificità delle azioni in funzione del luogo in cui sono realizzate. A tal fine la proposta fonde i due regolamenti in un unico testo. La proposta sarà ora trasmessa al Consiglio per la discussione e l'adozione. Dopo l'adozione da parte del Consiglio, anche i due regolamenti applicativi (uno per il mercato interno e uno per i paesi terzi) saranno fusi in un unico regolamento. (Fonte: ue)

## **Nuove iniziative per la ricerca europea**

### ***La Commissione, gli Stati membri e le imprese investiranno insieme in programmi di ricerca strategici per la crescita e l'occupazione***

È cominciata una nuova era per il finanziamento della ricerca e dello sviluppo con l'adozione delle proposte della Commissione per il lancio dei primi partenariati europei pubblico-privato per la ricerca e la scienza. La Commissione ha presentato due Iniziative Tecnologiche Congiunte (ITC) sui sistemi informatici incorporati e sui farmaci innovativi. Queste iniziative consentiranno di mettere in comune le risorse delle imprese, degli Stati membri e della Commissione da destinare a programmi di ricerca mirati. Diversamente dal tradizionale finanziamento pubblico ad hoc di progetti, le ITC riguardano programmi di ricerca su vasta scala di chiaro valore strategico. Questo nuovo approccio consentirà di creare la "massa critica" per la ricerca e l'innovazione europea, di consolidare la comunità scientifica del territorio in settori strategici chiave e di razionalizzare il finanziamento dei progetti, in modo tale che i risultati possano giungere in tempi più rapidi. Con questa decisione Bruxelles intende creare il quadro giuridico per la creazione di "ARTEMIS", l'ITC per i sistemi informatici incorporati, e di "IMI", l'ITC per i farmaci innovativi. (Fonte: ue)

## **Apertura dei mercati alle ex colonie dei Paesi ACP**

### ***I ministri dello sviluppo dell'UE hanno approvato la proposta del Commissario europeo Peter Mandelson di un accesso illimitato ai mercati dell'UE alle ex colonie europee (Paesi ACP - Africa, Caraibi, Pacifico)***

La proposta del Commissario Mendelson dovrebbe sostituire dal primo gennaio 2008 l'attuale regime commerciale, tollerato a titolo di deroga fino al 31 dicembre prossimo da parte dell'Organizzazione Mondiale

del Commercio che lo giudica incompatibile con le regole internazionali e include beni agricoli come carne, cereali e latticini e tutta la frutta e i legumi. Per il riso e lo zucchero l'accordo propone un periodo di gradualità. Spagna e Francia avevano chiesto l'eliminazione graduale delle tariffe anche per le banane. La proposta non è stata accolta, ma il compromesso conclusivo impegna la Commissione europea a fare prima della fine dei negoziati una valutazione e, se necessario, a sottomettere una proposta per assicurare un trattamento adeguato. Una formulazione che ha consentito di avere l'accordo anche di Spagna e Francia. Anche l'Italia, che aveva inizialmente posto una riserva, ha accolto il testo finale, in quanto è stata accolta la richiesta italiana affinché lo sviluppo degli accordi avvenga con una valutazione congiunta tra le parti. Le nuove regole varranno per tutti i Paesi ACP, con la sola eccezione del Sudafrica. Nei prossimi mesi è previsto un incontro congiunto tra i ministri dello sviluppo dell'UE e i rappresentanti dei paesi ACP. (Fonte: ue)

## **Biodiversità**

### ***Partecipazione dell'UE a un database mondiale sulla biodiversità, il "Global Species Information System"***

A seguito della riunione del G8 tenutasi nei mesi scorsi, l'Unione Europea ha deciso di partecipare alla creazione di un sistema globale di informazione sulle specie (Global Species Information System). Lo scopo dell'iniziativa è conoscere le specie esistenti, saper dove e come vivono, come crescono e interagiscono, per capire come cambiare i nostri comportamenti per proteggere la fragile biodiversità del nostro pianeta. L'UE contribuirà al progetto denominato "SpeciesBase" in collaborazione con scienziati statunitensi, australiani, brasiliani, indiani e del Sudafrica. La banca dati costituirà una risorsa di informazione importante per gli scienziati sui ritmi di crescita, sulla fertilità la tolleranza ambientale e gli aspetti genetici e fornirà al grande pubblico foto, cartine e informazioni più generali sulla flora e fauna. Il database è consultabile sul sito: <http://www.fishbase.org/search.php?lang=Italian> (Fonte: Rapid)

## **Fitoterapia per gli animali da cortile**

### ***Grazie ad una ricerca condotta nell'ambito di un progetto finanziato dall'UE, nell'alimentazione di maiali, pollame e pesci potrebbero essere presto introdotte alternative naturali agli antibiotici aggiunti ai mangimi***

Gli antibiotici sono stati ampiamente utilizzati per decenni nella produzione animale di tutto il mondo. Aggiunti a basse dosi ai mangimi degli animali da allevamento essi possono migliorare le performance di crescita del bestiame favorendo migliori condizioni e una maggiore vitalità, riducendo il tasso di mortalità e la necessità di trattamenti terapeutici e contribuendo a mantenere competitivi i costi di produzione. Tuttavia, a causa della comparsa di microbi resistenti agli antibiotici impiegati nella cura di infezioni nell'uomo e negli animali, la Commissione europea ha deciso di eliminare gradualmente la commercializzazione e l'uso nei mangimi degli antibiotici per favorire la crescita. Il divieto totale del loro utilizzo è entrato in vigore nel 2006 in tutta l'UE. Gli antibiotici oggi possono essere aggiunti ai mangimi degli animali esclusivamente per scopi veterinari. Sebbene gli antibiotici non siano mai stati usati in Europa nella stessa misura degli USA, il loro divieto ha avuto un impatto di varia intensità sulla produzione del bestiame. Le conseguenze maggiori si sono verificate su suini e pollame, mentre per bovini e ovini l'impatto non è stato così forte in quanto gli antibiotici venivano usati solo in misura minore. Ciò nonostante, il ritiro di questi antibiotici ha creato uno svantaggio in termini di competitività per alcuni produttori di bestiame in Europa, poiché in altri paesi come gli USA non sono state imposte restrizioni sul loro utilizzo. Quale alternativa adottare? Grazie al sostegno finanziario del programma "Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari" attuato nell'ambito del Sesto programma quadro (6PQ), Replace – questo il nome del progetto UE - sta esaminando l'impiego di piante quali erbe, estratti vegetali, compresi gli oli essenziali e altri materiali come alternativa sicura agli additivi antimicrobici per mangimi. Tutti i campioni provengono da piante o estratti vegetali originari dell'Europa o che possono essere coltivati nel nostro continente. I materiali selezionati per questo progetto provengono da circa 500 campioni vegetali. I campioni sono stati testati per l'allevamento di maiali, pollame e pesci cercando di stabilire la loro capacità di controllo delle infezioni. Per ulteriori informazioni visitare: <http://www.replace-eu.com/> (Fonte: cds)

## **Cucina sana destinata ai bambini**

### ***Inaugurato in questi giorni un sito internet dedicato ai bambini per promuovere una maggiore conoscenza sulla sana alimentazione***

La Commissione europea e Euro-toques International, l'associazione europea degli chef, hanno inaugurato "Minichef europei", un sito web (<http://eu.mini-chefs.eu>) dedicato ai bambini che intende contribuire alla lotta contro l'obesità infantile incoraggiando abitudini sane nell'alimentazione e in cucina. Il sito, che promuove la giornata europea per la salute nell'alimentazione e in cucina (8 novembre 2007), offre un forum

per genitori, insegnanti e bambini dedicato alla salute nell'alimentazione e in cucina e propone ricette semplici e sane e suggerimenti culinari di alcuni fra i migliori chef d'Europa. Illustra anche le condizioni per partecipare a un concorso di disegno per gli scolari europei, il cui tema è "il piacere di mangiare bene in Europa". Il disegno vincitore sarà usato in tutta l'Unione come manifesto per la Giornata europea per la salute nell'alimentazione e in cucina. (Fonte: ue)

## **EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

---

### **Contributi per progetti nel settore agricolo**

#### ***La Regione Veneto ha stanziato 250.000 euro per progetti di ricerca e sperimentazione nel settore agricolo***

Sono aperti i termini per la presentazione di progetti di ricerca nei seguenti settori: cerealicolo - verranno finanziate ricerche sull'individuazione di interventi per limitare la formazione delle Fumonisine che si producono durante la fase di coltivazione del mais; colture industriali - è previsto il finanziamento della sperimentazione di attrezzature e macchine per la raccolta e la lavorazione della canapa; settore floricolo - per lo sviluppo di prodotti derivanti da matrici floreali provenienti in particolare da specie ornamentali tradizionalmente coltivate sul territorio veneto; comparto zootecnico - i finanziamenti saranno destinati a ricerche relative all'alimentazione sostenibile del vitello a carne bianca. Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Ricerca+e+sperimentazione+agricola.htm> (Fonte: rv)

### **Vendita vini italiani**

#### ***Al via l'accordo per la vendita dei vini italiani in magazzini del lusso in Giappone***

E' stato sottoscritto un importante accordo per la distribuzione e la commercializzazione dei vini italiani in Giappone sotto il marchio "Vinitaly" tra il direttore generale di Veronafiore e il direttore generale della Isetan. La Isetan ha 11 Department Stores a Tokyo e Kyoto ed è specializzata in fashion e prodotti alimentari di nicchia. Il segmento vino fattura annualmente oltre 4 milioni di euro per un totale di 300 mila bottiglie. Il corner dei vini sarà griffato Vinitaly e verranno scelti i prodotti tra quelli vincitori del Concorso Enologico Internazionale. L'accordo con Isetan è esteso anche all'associazione ADO (All Department Stores) che complessivamente associa 40 grandi magazzini di lusso. Vinitaly rafforza così anche la propria attività di business al servizio delle imprese del settore direttamente sui mercati esteri. (Fonte: vf)

### **Produzione agricola con metodo biologico**

#### ***Presentato il disegno di legge per una disciplina organica del settore dell'agricoltura biologica***

Il 7 maggio scorso è stato presentato alla Camera dei Deputati il disegno di legge di iniziativa governativa "Disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico". Il provvedimento disciplina organicamente il settore dell'agricoltura biologica, con l'obiettivo di predisporre strumenti idonei perché assuma un ruolo centrale nel mercato tramite gli opportuni controlli e le regole necessarie a dare piena tutela ai consumatori. Il disegno di legge va a disciplinare alcuni campi dell'agricoltura biologica, nella quale vi erano dei vuoti normativi, come la creazione dei distretti biologici, l'acquacoltura biologica ed il vino bio. Il provvedimento detta inoltre norme in materia di accordi di filiera, regole tecniche, promozione delle produzioni nazionali, sistema di controllo e di certificazione, acquacoltura e monitoraggio delle importazioni e prevede l'istituzione del logo nazionale per le produzioni ottenute da agricoltura biologica. Il testo del disegno di legge può essere richiesto alla redazione. (Fonte: gov)

### **Progetti di innovazione industriale sull'efficienza energetica**

#### ***Aperti i termini per la presentazione di progetti nell'area dell'efficienza energetica***

Per favorire il risparmio energetico e dare impulso al settore delle energie rinnovabili, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ufficializzato l'invito a presentare idee progettuali nell'area dell'efficienza energetica. Le proposte possono essere presentate fino al 21 giugno 2007 tramite il formulario compilabile in formato elettronico disponibile all'indirizzo <http://www.industria2015.ipi.it/calls/index.php?sid>. Il proponente deve essere un'impresa o, nel caso di consorzi, le imprese devono rappresentare la componente prevalente all'interno del consorzio stesso. I progetti dovranno essere in grado di "mobilizzare" un ampio numero di soggetti e di attività. E' quindi importante il coinvolgimento di piccole e medie imprese, di centri di ricerca e università. E' importante sottolineare che si tratta di una raccolta di idee progettuali. Le risorse disponibili sono rilevanti. Il Ministero ha già stanziato 350 milioni per i prossimi tre anni dal Fondo per la Competitività e lo Sviluppo. A questi si aggiungeranno le ingenti risorse disponibili attraverso i Fondi Strutturali e il Fondo per le Aree sotto utilizzate. Altre risorse potranno essere messe a disposizione dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dalle singole Regioni o da altre Amministrazioni Centrali. (Fonte: min)



### **Agevolazioni in agricoltura**

E' on-line la nuova veste del portale "Mida Agricoltura" il servizio informativo sui finanziamenti e le agevolazioni per gli imprenditori agricoli. Il sito, raggiungibile all'indirizzo [www.midagri.inea.it](http://www.midagri.inea.it), offre un quadro informativo su strumenti di finanziamento, eventi e notizie di interesse per chi opera nel settore. E' possibile effettuare anche una simulazione di finanziamento in base alle caratteristiche dell'utente.  
(Fonte: Inea)

### **Made in Italy vincente anche all'estero**

Sono l'agroalimentare e la pesca i settori in cui si registrano i maggiori aumenti nelle esportazioni. E' quanto emerge dai dati pubblicati dall'ISTAT sul commercio estero secondo i quali gli aumenti tendenziali per i prodotti dell'agricoltura e della pesca superano il 17,6% (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Secondo il Ministro delle Politiche Agricole De Castro questi dati confermano l'immagine di altissima qualità di cui godono i prodotti italiani nel mondo. (Fonte: min)

### **Accordo sulla qualità e la sicurezza degli alimenti**

E' stato siglato nei giorni scorsi a Parma l'accordo interministeriale per dare vita al Consorzio Italiano per la Ricerca sulla Qualità e la Sicurezza degli Alimenti. Il nuovo organismo riunirà numerosi enti che fanno capo a quattro dicasteri (agricoltura, salute, università e ricerca, sviluppo economico) e costituirà un'importante innovazione per il settore agro-alimentare e per il sistema nazionale di monitoraggio della qualità e sicurezza degli alimenti. (Fonte: min)

### **Nuovo sito web A.Ve.Pro.Bi**

L'Associazione Veneta dei Produttori Biologici (A.Ve.Pro.Bi) ha rinnovato il proprio sito web (<http://www.aveprobi.org/wp/index.php>) ampliando l'informazione attraverso una serie di specifiche rubriche. Con trecento soci e uno staff di tecnici competenti, dal 1990 l'Associazione si occupa di promuovere e diffondere i metodi dell'agricoltura biologica, di fornire assistenza tecnica agli operatori agricoli del biologico e divulgare gli aspetti agronomici, ambientali, sociali e commerciali delle colture biologiche nel mondo della scuola, dei consumatori e della società civile. (Fonte: ab)

### **Progetto "Bioadria"**

Attivare la cooperazione transadriatica fra Associazioni di produttori agricoli biologici, per creare o potenziare, su standard comuni, servizi alle imprese agricole, in modo da migliorarne le capacità tecniche, imprenditoriali e commerciali e sviluppare nell'Adriatico circuiti commerciali dei prodotti agro-alimentari biologici, sfruttando le complementarità e le sinergie possibili e impostando strategie commerciali congiunte. Sono questi gli obiettivi del progetto "Bioadria" finanziato nell'ambito del programma europeo Interreg IIIA transfrontaliero adriatico. Per maggiori informazioni: [info@aveprobi.org](mailto:info@aveprobi.org) (Fonte:ab)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Introduzione all'impiego dei GIS nelle applicazioni territoriali**

Veneto Agricoltura e CIRGEO organizzano una riedizione del corso "Introduzione all'impiego dei GIS nelle applicazioni territoriali (Corso base)" per i giorni 8, 11 e 12 Giugno 2007. Il corso si terrà presso l'aula informatica 22 dell'edificio "Pentagono" presso il campus di Agripolis - Legnaro (PD). Il corso è a pagamento. Per maggiori informazioni: [divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org](mailto:divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org)

### **Giornata Mondiale dell'Ambiente**

Tutti gli anni il 5 Giugno, le Nazioni Unite promuovono una sensibilizzazione a livello mondiale sulle problematiche legate all'ambiente al fine di attirare l'attenzione politica e incentivare l'azione, attraverso la Giornata Mondiale dell'Ambiente (WED). Il tema per il 2007 è "Lo scioglimento dei ghiacci - un tema "caldo?" A sostegno dell'Anno Polare Internazionale, si cerca di focalizzare l'attenzione sugli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi e le comunità polari di tutto il mondo. Per maggiori informazioni: <http://www.eurodesk.it/newsletter/eventi.htm>

### **Conferenza gestioni fondi strutturali**

Si terrà a Magdeburgo (Germania), presso il Ministero delle Finanze del Land Sachsen-Anhalt, dal 18 al 20 giugno 2007, la seconda conferenza annuale di IQ-Net, la Rete europea di amministrazioni regionali e nazionali coinvolte nella gestione dei programmi dei Fondi strutturali. La rete, gestita dall'European Policies Research Centre (EPRC) dell'Università di Strathclyde in Glasgow, è stata lanciata nel 1996 con l'obiettivo di

migliorare la qualità della programmazione dei Fondi strutturali attraverso lo scambio di esperienze. L'incontro di giugno si occuperà dei piani d'attuazione, della selezione dei progetti, dei meccanismi per l'allocazione delle risorse finanziarie riguardanti i Programmi Operativi 2007-13. Per maggiori informazioni: <http://www.eprc.strath.ac.uk/iqnet/conferences.cfm>

## **BANDI – CONCORSI – CORSI - PARTENARIATI**

---

### **Cooperazione territoriale**

Il Comitato delle regioni ha pubblicato un invito a manifestare interesse finalizzato alla costituzione di un gruppo di esperti sulla cooperazione territoriale (GECT). I soggetti regionali e locali sono invitati a parteciparvi allo scopo di condividere le loro esperienze e conoscere meglio questo nuovo strumento giuridico europeo per la cooperazione territoriale. Le candidature dovranno essere presentate entro il 18 giugno 2007. L'invito a manifestare interesse e il modulo di iscrizione sono disponibili sul sito internet del Comitato delle regioni: <http://www.cor.europa.eu/egtc.htm>. Per maggiori informazioni rivolgersi a: Gianluca Spinaci – Tel. 0032 2 2822541; E-mail: [egtc@cor.europa.eu](mailto:egtc@cor.europa.eu)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 124 del 15 maggio 2007**

Adozione definitiva del bilancio rettificativo n. 1 dell'Unione Europea per l'esercizio finanziario 2007

Decisione della Commissione, dell'8 maggio 2007, che consente agli Stati membri di prorogare le autorizzazioni provvisorie concesse per le nuove sostanze attive benalaxyl-M, fluoxastrobin, prothioconazole, spirodiclofen, spiromesifen e sulfuryl fluoride

### **L 126 del 16 maggio 2007**

Stato delle entrate e delle spese dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio finanziario 2007

Stato delle entrate e delle spese dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali per l'esercizio finanziario 2007

Stato delle entrate e delle spese dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio finanziario 2007

Stato delle entrate e delle spese dell'Agenzia esecutiva per l'energia intelligente per l'esercizio finanziario 2007

### **L 127 del 16 maggio 2007**

Stato delle entrate e delle spese dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali per l'esercizio 2007 — Bilancio rettificativo n. 1

### **L 129 del 17 maggio 2007**

Regolamento (CE) n. 544/2007 della Commissione, del 16 maggio 2007, recante approvazione delle modifiche non secondarie del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Baena (DOP)]

Decisione della Commissione, del 15 maggio 2007, che autorizza l'immissione sul mercato di olio arricchito di fitosteroli/fitostanoli quale nuovo ingrediente in applicazione del regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio

### **L 131 del 23 maggio 2007**

Regolamento (CE) n. 552/2007 della Commissione, del 22 maggio 2007, che stabilisce l'importo massimo del contributo comunitario al finanziamento dei programmi di lavoro nel settore dell'olio d'oliva e fissa, per il 2007, i massimali di bilancio per l'attuazione parziale o facoltativa del regime di pagamento unico e le dotazioni finanziarie annue per il regime di pagamento unico per superficie di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003, e che modifica il suddetto regolamento

Decisione della Commissione, del 15 maggio 2007, recante modifica della decisione 2006/609/CE che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti di impegno a titolo dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2007-2013 relativamente alla Bulgaria e alla Romania"

### **C 112/A del 22 maggio 2007**

Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole — Quarto complemento alla venticinquesima edizione integrale

### **L 132 del 24 maggio 2007**

Regolamento (CE) n. 556/2007 della Commissione, del 23 maggio 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 1622/2000 che fissa talune modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici

Regolamento (CE) n. 560/2007 della Commissione, del 23 maggio 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 883/2001 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio per quanto riguarda gli scambi di prodotti del settore vitivinicolo con i paesi terzi

## **APPROFONDIMENTI**

### **L'ONU valuta l'impatto delle bioenergie**

#### ***Un esaustivo rapporto fornisce un quadro di riferimento per i governi***

La bioenergia offre molte opportunità, ma comporta anche rischi e compromessi, afferma l'ONU in un rapporto pubblicato in questi giorni, che rappresenta l'analisi più esaustiva fatta sinora degli effetti che potrebbe avere il nascente mercato delle bioenergie. Il documento "*Sustainable Energy: A Framework for Decision Makers*" è stato redatto da UN-Energy, un gruppo composto da esperti di tutte le agenzie e programmi delle Nazioni Unite che si occupano di energia, con il patrocinio della FAO, l'Organizzazione dell'ONU per l'Alimentazione e l'Agricoltura.

#### ***I nodi centrali***

Nel rapporto si mettono in evidenza i molti vantaggi delle bioenergie per quanto riguarda la riduzione della povertà, l'accesso ai servizi energetici, lo sviluppo rurale e le infrastrutture rurali. Si esaminano i possibili effetti della bioenergia in termini di sicurezza alimentare, di cambiamento climatico, di biodiversità e di risorse naturali, occupazione e commercio. In esso si identificano anche le questioni di fondo che i responsabili politici devono tenere presente prima di qualsiasi decisione e si sottolinea che: "a meno che non vengano varate nuove politiche per proteggere il territorio, assicurare un uso accettabile della terra, e guidare lo sviluppo delle bioenergie in una direzione sostenibile, il danno sociale in alcuni casi potrebbe superare i benefici". Facendo chiaro riferimento all'impiego di alcune coltivazioni cerealicole per la produzione di biocarburanti, UN-Energy fa notare che: "in generale, si dovrebbero evitare le colture che richiedono un alto apporto di energia fossile (come i fertilizzanti convenzionali) e di terra agricola di qualità e che hanno un rendimento energetico per ettaro relativamente basso".

#### ***Uso sostenibile della bioenergia***

Non solo, ma anche le coltivazioni bioenergetiche prodotte in modo "sostenibile", possono avere un impatto negativo se hanno rimpiazzato foreste primarie, in questo caso "l'elevato rilascio di carbonio dal suolo e dalla biomassa forestale cancellerebbe la possibilità di trarre alcun beneficio dai biocomustibili per molti decenni". Per minimizzare l'emissione di gas serra associati alla produzione di bioenergia, i responsabili politici dovranno salvaguardare i pascoli silvestri, le terre vergini, le foreste primarie e tutto il territorio che ha un alto valore naturale, raccomanda UN-Energy. I governi dovrebbero anche incoraggiare una produzione ed una gestione sostenibili della bioenergia. Si dovrebbe istituire un programma internazionale di certificazione, che includa anche una verifica riguardo ai gas serra, per assicurare che i prodotti bioenergetici, in particolare i biocombustibili, soddisfino le normative ambientali lungo tutto il ciclo produttivo, dai campi alle taniche di carburante. Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, la produzione di biocombustibili potrebbe minacciare l'approvvigionamento alimentare, dal momento che terra, acqua ed altre risorse sarebbero sottratte alla produzione alimentare. Analogamente, l'accesso al cibo potrebbe essere compromesso dai prezzi più alti che avrebbero le derrate come conseguenza dell'aumentata domanda di materie prime per le bioenergie, con gravi ripercussioni per le popolazioni povere che soffrono di insicurezza alimentare.

### ***Crescenti opportunità***

“D'altra parte però il mercato per la produzione di biocombustibili offre nuove opportunità per i produttori agricoli”, afferma il rapporto. “La moderna bioenergia potrebbe offrire servizi energetici più economici e più disponibili anche in remote zone rurali, favorendo un aumento della produttività in agricoltura ed in altri settori, con implicazioni positive per la disponibilità e l'accesso al cibo”. La moderna bioenergia potrebbe anche contribuire a soddisfare il fabbisogno di 1,6 miliardi di persone al mondo che non hanno energia elettrica nelle proprie case, e di 2,4 miliardi che dipendono come fonte d'energia da paglia, sterco animale ed altri combustibili da biomassa tradizionali. A livello globale, nel prendere decisioni i governanti “dovrebbero far sì che la priorità venga data all'impatto sulla sicurezza alimentare”, si raccomanda nel rapporto.

### ***Ridurre le barriere commerciali***

Il documento critica le barriere tariffarie attualmente erette contro le importazioni di etanolo da parte di alcuni paesi. Impedire l'importazione dall'estero di biocarburanti prodotti in modo più efficiente, mentre nel contempo si richiede a livello nazionale di mischiare i biocarburanti con quelli fossili, potrebbe distogliere più terra del necessario dalla produzione alimentare.

### ***Coinvolgere gli agricoltori***

Per quanto riguarda le implicazioni per l'agricoltura in generale, il rapporto fa notare che: “se funzionano al meglio, i biocarburanti liquidi possono dare un contributo positivo agli agricoltori, aiutandoli ad aggiungere valore alla propria produzione. Altrimenti i programmi di biocombustibili possono avere come conseguenza una concentrazione della proprietà che potrebbe cacciare i contadini poveri dalle loro terre, facendoli sprofondare in una povertà anche maggiore”. È più probabile che “l'economia bioenergetica del futuro sarà caratterizzata da una combinazione di tipi produttivi, alcuni dominati da grandi imprese ad alta concentrazione di capitale, altri caratterizzati da cooperative agricole che competono con le grandi compagnie ed altri ancora in cui si producono carburanti liquidi su scala più ridotta da usare localmente”.

“Comunque, a prescindere dalle dimensioni della produzione, una cosa è chiara: più gli agricoltori sono coinvolti nella produzione, nella trasformazione e nell'uso dei biocombustibili, maggiore è la probabilità che essi possano dividerne i benefici”.

Il documento, in lingua inglese, può essere richiesto alla Redazione.

## **REDAZIONE**

---

Pubblicazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di Informazione e Animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293718

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Maria Ritrovato (stagista Università di Padova)

Da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000